

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2023 dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, per il relativo parere di competenza, con email del 17 dicembre 2022.

Il Collegio preliminarmente deve segnalare che il Consiglio di Amministrazione dell'OGS con deliberazione n. 109 del 27 settembre 2022 ha approvato il nuovo Regolamento di amministrazione contabilità e finanza prevedendo il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale dall'anno 2023.

Con il verbale n. 22 del 03 novembre 2022 il Collegio ha fatto presente (tra l'altro per motivi di prudenza) l'opportunità di redigere il bilancio 2023 nella consueta formulazione finanziaria che rappresenterebbe la contabilità principale (autorizzatoria), affiancata dalla nuova strutturazione economico patrimoniale che figurerebbe quale subalterna. Come precisato nella relazione dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione delibererà prima dell'approvazione del bilancio 2023 di mantenere la contabilità finanziaria quale principale e di sospendere il nuovo Regolamento per il 2023 che è stato approvato dal MUR in data 15 dicembre 2022.

Nel corso del 2023, pertanto, i sistemi di gestione della contabilità economico patrimoniale verranno utilizzati solo in preparazione del completo avvio a decorrere dall'anno 2024.

Per la redazione del presente bilancio di previsione, pertanto, si fa riferimento al testo del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'OGS emanato e pubblicato con deliberazione n. 6.9.2015 del 13.11.2015 ed al quale viene confermata la sospensione dell'applicazione degli articoli 34, 35, 36 e 51, come previsto dalla deliberazione n. 103 adottata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29.12.2021, ed in precedenza dalla deliberazione n. 163/2017 del 19.12.2017.

Il bilancio di previsione 2023 comprende il preventivo finanziario, il preventivo economico ed è corredato dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022, dal quadro riassuntivo, dal quadro relativo al personale in servizio, dalla relazione del Presidente dell'Ente nella quale è illustrato il piano annuale delle attività e dai documenti analitici relativi a ciascuno dei

“Dipartimenti” nei quali si articola l’Ente. Inoltre è stato predisposto il prospetto del bilancio finanziario pluriennale 2023/2025 che non ha efficacia autorizzatoria.

Preventivo finanziario

Il preventivo finanziario presenta i seguenti risultati complessivi in milioni di euro:

Riepilogo dati di competenza esercizio 2023	Entrate	Uscite	Avanzo/Disavanzo
Parte corrente	63,3	62,0	+1,3
Parte capitale	2,0	21,0	-19,0
Disavanzo di competenza 2022	29,3	58,1	-17,7

Detti valori evidenziano un disavanzo finanziario di competenza di 17,7 milioni di euro, determinato dalla somma dell’avanzo di parte corrente, di 1,3 milioni di euro e del disavanzo di parte capitale, di 19,0 milioni di euro, la cui copertura è assicurata dall’utilizzo della quota vincolata dell’avanzo di amministrazione presunto alla fine dell’esercizio 2022, avanzo stimato complessivamente in 27,3 milioni di euro. L’avanzo utilizzato per la suddetta copertura di 17,7 milioni di euro è composto, tra l’altro, per 15,3 milioni di euro da progetti e commesse non concluse alla fine dell’esercizio 2022. In questo ultimo caso, come riportato anche nelle relazioni ai precedenti bilanci di previsione, ciò è la conseguenza tecnica della nuova procedura utilizzata dall’Ente per consentire l’utilizzo delle entrate a destinazione vincolata accertate e relative a progetti e commesse il cui periodo di vita cade su più esercizi. Infatti, l’Ente non procede più ad assumere impegni di stanziamento che a fine anno comportavano la formazione di consistenti residui passivi, ma vincola l’avanzo di amministrazione formatosi con entrate accertate finalizzate, traslando i relativi progetti di spesa all’esercizio successivo. Di conseguenza, le autorizzazioni di spesa traslate, trovano copertura nelle entrate accertate confluite nel risultato di amministrazione.

AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto espone un avanzo al 31/12/2022 di 27,3 milioni di euro, di cui vincolato 22,5 milioni di euro e non vincolato 4,8 milioni di euro. Tale avanzo sarà determinato definitivamente in sede di approvazione del conto consuntivo 2022.

Viene di seguito riportato un prospetto riepilogativo dell'avanzo di Amministrazione presunto:

RISULTATO DI AMM. PRESUNTO 2022		EURO
RISULTATO DI AMM. PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022	+	27.263.102,04
<i>di cui vincolato:</i>		
<i>copertura progetti traslati</i>	-	15.253.572,90
<i>copertura oneri personale TD</i>	-	1.365.101,22
<i>spese di funzionamento</i>	-	157.400,04
<i>ricostituzione fondi</i>	-	967.552,96
<i>fondi da riassegnare a consuntivo 2022</i>	-	4.740.008,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022	+	4.779.466,78

L'Ente ha ritenuto di applicare, già in fase di redazione del bilancio di previsione, parte della quota dell'avanzo vincolato, per dare copertura, essenzialmente, alle autorizzazioni di spesa relative ai progetti traslati ed ai contratti del personale a termine, trattandosi di risorse destinate esclusivamente per impieghi ben identificati; trattasi di un vincolo di destinazione derivante dall'esterno cui l'Ente non può in alcun modo sottrarsi.

Tale applicazione risulta compatibile nonostante la normativa introdotta dall'art. 3 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 che prevede, in attuazione del principio del pareggio di bilancio, la non applicabilità dell'avanzo di amministrazione presunto fino al suo definitivo accertamento con l'approvazione del Rendiconto.

Al riguardo, si richiama, in particolare la Circolare della RGS n. 26 del 7 dicembre 2016 e la n. 33 del 20 dicembre 2017 il cui contenuto delle stesse è confermato nella circolare n. 34 del 19 dicembre 2019, nella Circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020 e da ultimo nella circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 concernente "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023".

Nella predetta circolare n. 26 del 7 dicembre 2016, la relativa scheda tematica A, prevede che "l'avanzo di amministrazione presunto può essere utilizzato soltanto in seguito all'approvazione del rendiconto, ai fini della determinazione del saldo e del conseguimento dell'equilibrio".

Tuttavia, come indicato sempre nella stessa circolare le *“Amministrazioni pubbliche potranno utilizzare le risorse iscritte nell’avanzo, qualora lo stesso presenti caratteri di precisione e certezza, tali da escluderne la presunzione. Così ad esempio, si può richiamare il caso di risorse destinate alla realizzazione di progetti pluriennali la cui entrata, accertata in esercizi finanziari precedenti, confluisce necessariamente nella parte vincolata dell’avanzo di amministrazione mentre, sul versante della spesa, la programmazione può interessare più esercizi successivi”*.

In tali casi, sempre la stessa circolare ha previsto che *“al fine di garantire la continuità gestionale ed il finanziamento delle spese relative ai su menzionati progetti pluriennali, gli Enti possano, previa autorizzazione dell’Amministrazione vigilante, prevedere l’utilizzo di quote dell’avanzo di amministrazione presunto, prima dell’approvazione formale del rendiconto dell’esercizio precedente, solo ed esclusivamente per la parte di tale avanzo costituita da fondi vincolati”*.

Ciò posto, ai fini dell’utilizzo dell’avanzo utilizzato, l’Ente è invitato ad attenersi alle istruzioni impartite con la sopra richiamata circolare.

ENTRATE

Le entrate previste nel bilancio previsionale ammontano complessivamente a 83,1 milioni di euro di cui 63,3 milioni di euro per le entrate correnti e 2,0 milioni di euro per quelle in conto capitale a cui si devono aggiungere 17,7 milioni di euro quale utilizzo dell’avanzo presunto vincolato.

Le suddette poste vengono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo I - Entrate correnti derivanti da trasferimenti			22.311.565,00
Cat. 1a - Trasferimenti dello Stato		€	22.311.565,00
	Assegnazione ordinaria	€	16.461.565,00
	Progettualità di carattere continuativo	€	3.250.000,00
	Progettualità di carattere straordinario	€	400.000,00
	Attività di ricerca a valenza internazionale	€	2.200.000,00
Cat. 2a- Finanziamenti della Regione Friuli-Venezia Giulia		€	0,00
	Contributo studi e ricerca di Biologia Marina	€	0,00
Titolo II - Entrate progetti di ricerca			37.563.903,41
Cat. 4a - Entrate correnti da progetti di ricerca		€	37.563.903,41
	Sezione GEO - Cap. 20401	€	126.900,00
	Sezione OCE - Cap. 20402	€	510.210,90
	Sezione CRS - Cap. 20403	€	366.625,00
	Sezione CGN Cap. - 20404	€	0,00
	Sezione CGN Cap. - 20404 gestione Laura Bassi	€	5.200.000,00
	Servizio ricerca - Cap 20408	€	483.935,00
	PNRR - Cap 20410	€	30.876.232,51
Titolo III - Entrate correnti per attività di servizio e ricerca finalizzata			
Cat. 5a - Entrate per attività di servizio e ricerca finalizzata	Titolo III	€	3.443.787,71
	Sezione GEO - Cap. 30501	€	88.650,00
	Sezione OCE - Cap. 30502	€	2.228.155,39
	Sezione CRS - Cap. 30503	€	77.101,00
	Sezione. CGN - Cap. 30504	€	832.200,00
	Servizio ricerca - Cap 30514	€	5.000,00
	Vendita pubblicazioni - Cap. 30506	€	1.000,00
Cat. 6a Imposta sul valore aggiunto	IVA a credito	€	211.681,32
Titolo IV - Altre entrate correnti			
Cat. 7°- redditi e proventi patrimoniali	Titolo IV	€	9.840,90
	Fitti attivi - Cap. 40703	€	9.840,90
Titolo V - Entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti attivi	Titolo V	€	2.000.000,00
Cat. 10° - Trasferimenti da parte dello Stato	Finanziamenti da parte dello Stato per investimenti a destinazione specifica - cap. 51002	€	2.000.000,00
Totale Entrate (escluse partite di giro)		€	65.329.097,02
Avanzo di amministrazione presunto vincolato		€	17.743.627,12
Totale a pareggio (escluse partite di giro)		€	83.072.724,14

PARTE CORRENTE

Le entrate correnti previste nell'esercizio 2023 ammontano a 63,3 milioni di euro e sono relative principalmente ai seguenti titoli:

Titolo I - “Entrate correnti derivanti da trasferimenti”- che comprendono:

Trasferimenti dallo Stato per 22,3 milioni di euro. Detti contributi derivano prevalentemente dalla somma di 16,5 milioni di euro a titolo di assegnazione ordinaria, di 3,2 milioni di euro per progettualità a carattere continuativo di cui 3 milioni di euro quale contributo volto a garantire il mantenimento e la gestione delle infrastrutture navali a supporto della ricerca e 2,2 milioni di euro relativi alla progettualità internazionale. Relativamente al contributo ordinario (FOE) di 16,5 milioni di euro viene segnalato che lo stesso ha subito rispetto al 2021 una riduzione di 0,7 milioni di euro. Ciò ha comportato una revisione delle spese di personale connesse all’attuazione del piano triennale 2022-2024 che viene decurtato di una somma pari della suddetta riduzione.

Titolo II “ Entrate correnti da progetti di ricerca”, che ammontano a 37,6 milioni di euro e riguardano in particolare l’importo complessivo per progetti PNRR per 30,9 milioni di euro a fronte di 11 progetti, di cui due in cui OGS partecipa in qualità proponente, la Sezione OCE e la Sezione CGN per 2,5 milioni di euro per l’attività di gestione della nave di ricerca Laura Bassi.

Titolo III “Entrate correnti per attività di servizio e ricerca finalizzata” – previste in 3,4 milioni di euro e sono relative, in gran parte, alla Sezione OCE (2,2 milioni di euro), alla Sezione CGN (0,8 milioni di euro).

PARTE CAPITALE

Le entrate in conto capitale, che ammontano a 2 milioni di euro, riguardano il trasferimento da parte dello Stato per l’allestimento scientifico della nave da ricerca polare “Laura Bassi”.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Come già detto il pareggio del bilancio viene raggiunto applicando parte dell’avanzo presunto vincolato per 17,7 milioni di euro riguardante le seguenti poste:

- 15,3 milioni di euro sono relativi alla copertura dei progetti traslati;
- 1,4 milioni di euro concernono costi del personale a tempo determinato già finanziati sui progetti di esercizi passati;

- 1 milione di euro destinati alla ricostituzione dei fondi;
- 0,2 milioni di euro relativi alle spese di funzionamento.

Complessivamente le entrate ammontano a 83,1 milioni di euro alle quali si sommano le entrate per “Partite di giro” per 10,6 milioni di euro per un totale generale di 93,7 milioni di euro.

USCITE

Le uscite previste complessivamente sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese correnti per gli Organi	Titolo I	€	164.810,52
Spese per il Personale in attività di servizio	Titolo II	€	15.642.103,34
	Direttore Generale - Cat. 2 ^a	€	150.534,30
	Stipendi tempo indeterminato - Cat. 3 ^a Capitolo 20301	€	9.178.574,23
	Stipendi tempo determinato - Cat. 3 ^a Capitolo 20302	€	146.178,46
	Trattamento accessorio ed oneri - Cat. 3 ^a (<i>esclusi Capp. 20301 e 20302</i>) e Cat. 4 ^a	€	6.166.816,35
Spese correnti per attività istituzionali	Titolo III	€	7.320.041,43
Spese correnti per l'esecuzione di programmi di ricerca istituzionale	Titolo IV	€	32.110.889,10
	Sezione GEO - Cat. 15 ^a	€	1.164.150,26
	Sezione OCE - Cat. 16 ^a	€	4.804.807,50
	Sezione CRS - Cat. 17 ^a	€	990.252,30
	Sezione CGN - Cat. 18 ^a gestione Laura Bassi		10.217.501,77
	Strutture Tecniche di Servizio - Cat. 19 a	€	711.224,78
	PNRR - Cat. 19 ^a	€	14.222.952,49
Spese correnti per l'esecuzione di attività di servizio e ricerca finalizzata	Titolo V	€	6.741.032,85
	Sezione GEO - Cat. 20 ^a	€	745.787,68
	Sezione OCE - Cat. 21 ^a	€	3.673.868,37
	Sezione CRS - Cat. 22 ^a	€	1.063.495,48
	Sezione CGN - Cat. 23 ^a	€	832.200,00
	Strutt. Tecniche di Servizio - Cat. 24 ^a	€	14.000,00
	I.V.A. - Cat. 25 ^a	€	411.681,32
Spese in conto Capitale	Titolo VI	€	21.019.751,64
	Immobilizzazioni tecniche - Cat. 26	€	100.000,00
	Immobilizzazioni tecniche - Cat. 27 a (escluso Cap. 62707)	€	19.869.751,64
	Acquisto di libri scientifici – Cap. 62707	€	0,00
	Trattamento di fine servizio - Cat. 30 ^a	€	1.050.000,00
Estinzione di mutui ed anticipazioni	Titolo VII	€	74.095,26
Totale Spese (escluse partite di giro)		€	83.072.724,14

Parte corrente

Le uscite correnti nell'esercizio, risultano previste in **62,0 milioni di euro** e riguardano principalmente: **Titolo II – spese per il personale in attività di servizio** per un ammontare di 15,6 milioni di euro e sono relative, tra l'altro, agli stipendi ed altri assegni fissi per il personale a tempo indeterminato per 9,2 milioni di euro e 1,1 milioni per il personale a tempo determinato, per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo e del personale tecnologico per 1,1 milioni di euro mentre per gli oneri previdenziale ed assistenziali è prevista la somma di 2,5 milioni di euro.

E' stato fatto presente che in data 7 dicembre 2022 è stato firmato il CCNL 2019-2021 relativamente al quale sono stati inseriti nel presente bilancio i relativi oneri stimati in 350 mila euro, mentre per gli arretrati è presente un accantonamento già stanziato in precedenza per euro 303 mila euro.

Il personale in servizio a tempo indeterminato alla data della presente relazione risulta in 213 unità, quello a tempo determinato in 49 unità, mentre altre n. 52 unità riguardano, destinatari di assegni di ricerca (n. 44 unità), di borse di studio (n. 4 unità) e tirocinanti e comandati presso l'Ente (n. 4 unità).

Per quanto concerne i costi a carico dei Fondi per il trattamento accessorio del personale, il Collegio si riserva di verificarne la congruità in sede di certificazioni dei medesimi.

Titolo III Spese correnti per attività istituzionali stanziato per 7,3 milioni di euro, sono riferite principalmente a spese necessarie per garantire il funzionamento dell'ente nonché lo svolgimento di attività istituzionali e principalmente riguardano l'acquisto di beni e servizi (3,1 milioni di euro) e fondi accantonati (3,1 milioni di euro).

Titolo IV Spese correnti per l'esecuzione di programmi di ricerca istituzionale previste per 32,1 milioni di euro riguardano, tra l'altro, quelle relative al PNRR per 28,9 milioni di euro e alla sezione GEO per 1,2 milioni di euro.

Titolo V Spese correnti per l'esecuzione di attività di servizio e di ricerca finalizzata, 6,7 milioni di euro riguardano, in gran parte, le spese per programmi di ricerca finalizzata delle Sezioni OCE (3,7 milioni di euro), CRS (1,1 milione di euro).

PARTE CAPITALE

Le spese in conto capitale riguardano il **Titolo VI**, per 21,0 milioni di euro, relative, essenzialmente all'acquisto di immobilizzazioni tecniche (19,9 milioni di euro) e le spese per trattamenti di fine rapporto al personale dipendente (1,1 milioni di euro).

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente e quelle relative all'IVA per l'applicazione della scissione dei pagamenti (split payment) che, complessivamente ammontano sia in entrata che in uscita a 10,6 milioni di euro con totale generale a pareggio con l'entrata di 93,7 milioni euro.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta una differenza positiva fra le entrate correnti e le spese correnti di 1,3 milioni di euro, mentre il risultato finale evidenzia un avanzo economico di 0,4 milioni di euro, per effetto della rettifica del valore degli ammortamenti per 4,2 milioni di euro, di un accantonamento per TFR di 0,7 milioni di euro e di proventi straordinari per 0,4 milioni di euro.

PIANO DEI CONTI INTEGRATO E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

L'Ente ha proceduto alla riclassificazione extracontabile dell'entrata e della spesa con il piano dei conti integrato, armonizzato sino al IV livello.

Al bilancio è allegato, altresì, per la sola spesa, un prospetto a valenza informativa di riclassificazione del Bilancio di previsione 2023 per missioni e programmi. In merito alla citata classificazione della spesa per missioni e programmi, pur rilevando che il prospetto predisposto è completo di tutte le informazioni contabili, l'Ente è invitato a redigere "un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'*Allegato 6* dell'art. 8 del decreto MEF 1° ottobre 2013.

Inoltre, si evidenzia che rimane ancora da adottare il Piano degli indicatori di risultato riferiti ai programmi di bilancio di cui all'art. 19, comma 4, del D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011. Sul punto, è opportuno ricordare quanto previsto nella suindicata circolare MEF-RGS n. 34 del 19 dicembre 2019 – Scheda tematica A – come richiamata anche nell'ultima Circolare MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022. Pertanto, si ritiene che l'Ente debba procedere, alla redazione del piano degli indicatori nei termini sopra indicati. In merito l'Ente ha fatto presente che non è stata ancora definita da parte dell'Amministrazione vigilante l'intesa con il MEF il sistema minimo di indicatori di risultato previsto dal suddetto art. 19 comma 4 e che comunque intende procedere a tale redazione non appena verrà effettuato il passaggio definitivo alla contabilità economico-patrimoniale prevista a decorrere dall'esercizio 2024.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio prende atto di quanto attestato dall'Ente in merito al rispetto della normativa sul contenimento della spesa pubblica, legge 27 dicembre 2019 n. 160 e successive modificazioni e integrazioni, come esposto e rappresentato dalla relazione.

In particolare, il calcolo della media del triennio 2016-2018, così come l'ammontare relativo al 2023, è stato effettuato includendo i soli impegni relativi a beni / servizi il cui stanziamento deriva dal FOE e dal contributo della nave da ricerca.

Sono stati esclusi gli acquisti finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati che non sono soggetti ai vincoli di spesa pubblica.

Non è stato necessario usufruire della facoltà di escludere dal calcolo gli oneri per i consumi energetici.

Dal prospetto che segue viene evidenziato che la media del triennio 2016-2018 si è attestata a 3,4 milioni di euro, mentre l'acquisto di beni e servizi per il 2023 è stato stimato in 3,1 milioni di euro.

RISPETTO PARAMETRI PREVISTI DALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160 commi 590-602		
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
anno	2016	3.003.087,65
anno	2017	3.252.722,58
anno	2018	3.957.691,53
Media triennio acquisto di beni e servizi		3.404.500,59
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2023		3.051.459,20

CONCLUSIONI

Come già rappresentato il Bilancio di previsione 2023 (e come rilevato negli esercizi precedenti) viene finanziato per 17,7 milioni di euro utilizzando parte dell'avanzo presunto vincolato al 31 dicembre 2022 stimato in 27,3 milioni di euro.

Il Collegio, tuttavia, deve richiamare l'attenzione in merito a quanto precedentemente indicato circa l'avanzo presunto di amministrazione ed in particolare con riferimento a quello vincolato, il cui utilizzo deve essere autorizzato dall'amministrazione vigilante prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne la riclassificazione delle spese per missioni e programmi, l'Ente è invitato a redigere il prospetto di cui all'allegato 6 dell'articolo 8 del Decreto MEF primo ottobre 2013 pur prendendo atto che il prospetto predisposto è completo di tutte le informazioni richieste.

In merito, poi, a quanto disposto dal D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 – art. 19 comma 4 – riguardante il “piano degli indicatori e risultati del bilancio”, si ritiene che l'Ente debba procedere alla loro redazione, anche se è stato fatto presente che tale adempimento verrà effettuato con il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale prevista dal primo gennaio 2024.

Per i vincoli del contenimento della spesa introdotti dalla Legge n. 160/2019 e successive modificazioni e integrazioni, riportati precedentemente, il Collegio nel corso della gestione si riserva di procedere al monitoraggio del rispetto delle suddette disposizioni.

Per quanto previsto dal D.lgs n. 218/2016, si prende atto che l'Ente alla contabilità finanziaria prevista per l'anno 2023, redigerà in parallelo la contabilità economico patrimoniale (secondo il nuovo

Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con deliberazione n. 109 del 27 settembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente) e che la stessa sarà adottata dal 2024.

Conclusivamente il Collegio, nel ritenere nel complesso il bilancio attendibile ed informato al principio di ragionevolezza e prudenza con le osservazioni sopra riportate

esprime parere favorevole

all'approvazione del **Bilancio di previsione 2023** raccomandando un monitoraggio puntuale e costante sul rispetto degli equilibri economici e finanziari nel corso della gestione.

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dott. Antonio Musella Firmato

I Componenti:

Dott.sa Sara Rossi Firmato

Dott. Paolo Cibirn Firmato